



TRIBUNALE DI L'AQUILA

Ufficio del Presidente

Prot. N. 70/3.1.2

L'Aquila, 14 gennaio 2025

Ai Magistrati togati ed onorari
SEDE

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale
L'AQUILA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di L'Aquila
SEDE

Alla Camera Penale
SEDE

Al RID dott. Mirko Monti

OGGETTO: Malfunzionamento dell'applicativo APP – Proroga autorizzazione temporanea al deposito cartaceo ex art. 175 bis c.p.p..

Il Presidente,

richiamato il proprio provvedimento reso il 7 gennaio scorso, ex art. 175 bis c.p.p. ult.co., in esito a riunione del 3/1 con i magistrati onorari e togati e con il personale di cancelleria interessato, sulla base della relazione del Mag.Rif. e del parere reso dall'U.D.I., allegati;

tenuto conto degli esiti dell'aggiornamento fornito dal Mag.Rif. con successiva relazione, qui allegata;

preso atto degli esiti della riunione promossa da questa presidenza e tenutasi ieri, 13 gennaio, tra i magistrati, togati ed onorari, del Tribunale, cui hanno partecipato il Procuratore della Repubblica e il Mag.Rif. requirente, nonché l'avv.to Ciuffetelli su delega del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Presidente della Camera Penale avv. Manieri;

rilevato che tutti i partecipanti hanno convenuto sulla necessità di continuare ad utilizzare l'applicativo, segnalando con sollecitudine ogni problematica all'Helpdesk del DGSIA che, finora, sta provvedendo rapidamente a fornire le soluzioni opportune;

considerato che, tuttavia, permangono difficoltà che obbligano in taluni casi ad utilizzare modelli non conformi all'atto che si intende depositare, o che, in altri casi, non consentono il deposito o la lavorazione dell'atto;

rilevato che non tutti i settori sono afflitti dalle medesime criticità e che, indubbiamente, il settore dibattimentale e predibattimentale è quello nel quale perdurano, in un contesto migliorato, le maggiori incertezze e difficoltà tecniche, laddove invece nel settore GIP/GUP da parte dei magistrati la valutazione è certamente in linea generale positiva, con un largo utilizzo dell'applicativo, ma permangono problematiche tecniche che, sebbene in corso di risoluzione, creano problemi alla cancelleria (cfr. le relazioni dei funzionari che coordinano i settori GIP e dibattimento, allegati al verbale);

considerato che è emerso con chiarezza come il sistema lavori al meglio quando il procedimento si avvii telematicamente fin dal suo esordio in Procura e che dunque è indispensabile un impegno coordinato e congiunto da parte degli uffici di Procura e degli uffici del Tribunale, per portare a regime il processo telematico;

tenuto conto che nel corso della settimana si sono avuti importanti e in taluni casi decisivi miglioramenti (soprattutto al settore GIP/GUP) ma vi sono ancora criticità significative, come emerso nella riunione e nelle relazioni allegate;

considerato che le residue problematiche accertate di cui all'allegata relazione del Mag.Rif. e agli aggiornamenti forniti dalle cancellerie del dibattimento e del GIP/GUP, attengano ancora – sebbene in misura diversa, a tutte le fasi predibattimentale, dibattimentale e, in minor parte, anche GIP/GUP;

richiamata integralmente la relazione del Mag.Rif.;

rilevato che, come emerso in riunione, giorno per giorno, sulla base delle verifiche e del concreto utilizzo e delle tempestive segnalazioni nei casi necessari, sono in corso di acquisizione sempre più ampie funzionalità cosicché è auspicabile che, ciascuno nel proprio ufficio, ambito e funzione, si faccia carico di utilizzare l'applicativo, segnalando tempestivamente ogni criticità;

rilevato che a norma dell'art. 175 bis, comma 4, c.p.p., è attribuito al Dirigente dell'Ufficio Giudiziario il potere di disporre che, *nel caso di malfunzionamento del sistema non certificato ai sensi del comma 1, accertato ed attestato dal dirigente dell'ufficio giudiziario, e comunicato con modalità tali da assicurare la tempestiva conoscibilità ai soggetti interessati della data e, ove risulti, dell'orario dell'inizio e della fine del malfunzionamento*, la redazione e il deposito degli atti sia effettuata con modalità analogica;

considerato che, per quanto esposto, vada estesa al 31 gennaio prossimo l'autorizzazione ai magistrati onorari e togati e al personale di cancelleria del Tribunale, al deposito cartaceo, laddove l'applicativo abbia dimostrato di non consentire il deposito telematico, potendosi ipotizzare che nel frattempo le residue problematiche possano essere state risolte;

P.Q.M.

Visto l'art. 175 bis 3[^] e 4[^] comma c.p.p

ACCERTATA

L'esistenza di residui casi di malfunzionamento nei settori predibattimentale, dibattimentale e GIP/GUP come segnalate nella relazione del Magrif del 9 gennaio scorso e nelle relazioni di aggiornamento delle cancellerie del dibattimento e del GIP/GUP;

RITENUTO

Che tali problematiche siano idonee ad impedire ad oggi l'utilizzo adeguato dell'applicativo nelle fasi processuali sopra specificate, in un contesto nel quale è indispensabile celebrare le udienze fissate;

RACCOMANDA

Ai magistrati e al personale di cancelleria di utilizzare con regolarità l'applicativo APP e di segnalare con tempestività ogni criticità, allo scopo di pervenire nel più breve tempo possibile alla risoluzione delle residue problematiche ancora sussistenti;

AUTORIZZA

I magistrati togati ed onorari e il personale di cancelleria da oggi fino al 31 gennaio 2025 alla redazione e al deposito *anche* con modalità analogiche di atti e documenti nei settori predibattimento-dibattimento e GIP/GUP;

Si pubblichino sul sito del Tribunale.

Si comunichi con urgenza al Procuratore della Repubblica, al Presidente di Sezione Penale, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, al R.I.D. ed al Mag. Rif. del settore penale, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, alla Camera Penale nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati.

Si inviano in allegato la seconda relazione aggiornata del Magrif, nonché le relazioni delle cancellerie dibattimento e GIP/GUP pervenute.

Il Presidente
Elvira BUZZELLI